



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 82 del 06/06/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2012, n. 912

Del. G.R. 405/2009. Programma per la mediazione culturale nei consultori familiari. Approvazione Linee Guida alle ASL e Schema avviso pubblico di selezione.

Assente l'Assessore al Welfare, dr.ssa Elena Gentile, l'Assessore alle Politiche per la Salute, dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio Integrazione Sociosanitaria e confermata dalla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, nell'ambito delle iniziative promosse per la cura, il benessere sociale e le pari opportunità delle persone e delle famiglie, attraverso la costruzione di modelli di qualità sociale per l'organizzazione dei servizi e l'integrazione socio-sanitaria, sta operando, fra l'altro, per il perseguimento dell'obiettivo dell'inclusione e l'integrazione sociale della popolazione migrante, con particolare riferimento alle donne e per il potenziamento della rete di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, finalizzato allo sviluppo e alla qualificazione di un sistema di welfare regionale improntato ad una maggiore partecipazione dei cittadini e delle cittadine alla vita sociale della comunità di riferimento.
- In tale quadro è stato attivato il Progetto regionale per la mediazione interculturale presso i consultori pugliesi nell'ambito del Progetto di riorganizzazione della rete consultoriale, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 405 del 17/03/09.
- La Deliberazione n° 405/2009 avente ad oggetto la riorganizzazione della rete consultoriale, al fine di attuare la piena integrazione tra le attività sociali e sanitarie, prevede, tra l'altro, che l'Equipe consultoriale permanente sia affiancata da mediatori interculturali. La presenza di esperti della mediazione risponde al fine di raggiungere l'obiettivo di multidisciplinarietà e completezza delle prestazioni erogate e, soprattutto, di contribuire a superare gli ostacoli all'accesso che impediscono alla popolazione immigrata una piena e reale fruizione dei servizi e l'effettivo godimento dei diritti ad essa riconosciuti.
- La Deliberazione, nel dettaglio, fissava uno stanziamento di risorse finanziarie destinate alla selezione dei mediatori interculturali e il loro inserimento presso i consultori pugliesi, nonché l'istituzione di una Cabina di Regia regionale, supportata da esperti esterni, funzionale a garantire il coordinamento dell'attività dei mediatori sul territorio. Detti esperti hanno inoltre il compito di svolgere attività di analisi, studio e approfondimento delle problematiche rilevate sul territorio, elaboreranno pareri scritti e consulenze tematiche, supporteranno i servizi regionali competenti e le ASL per l'individuazione di efficaci e risolutive azioni di sistema.
- In data 24 giugno 2011 è stata convocata la prima riunione della Cabina di regia per l'avvio delle attività.
- Al fine di rendere efficace e immediatamente operativo il lavoro di rilevazione e analisi, la Cabina di regia, a cui hanno partecipato anche i dirigenti del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e

Prevenzione e l'ARES, ha individuato alcuni nominativi quali testimoni privilegiati per la somministrazione della traccia di intervista. Obiettivi dell'indagine sono stati i seguenti:

1. definire più compiutamente il fabbisogno di mediazione interculturale nei consultori pugliesi;
2. individuare criteri di riparto delle risorse da attribuire alle 6 ASL per la contrattualizzazione dei mediatori il più possibile coerenti rispetto ai fabbisogni;
3. contribuire all'analisi di contesto incardinata nella fase di programmazione dell'intervento, che intende fornire un quadro aggiornato del settore oggetto d'indagine, al fine di orientare l'intervento pubblico;
4. supportare il ruolo che la rete consultoriale è chiamata ad occupare nell'ambito dell'inclusione socio-sanitaria degli stranieri al fine di favorire l'accesso dell'utenza straniera, valorizzare il ruolo della mediazione interculturale, promuovere l'offerta attiva sul territorio, analizzare i fabbisogni e le criticità specifiche.

- Le interviste sono state effettuate nel corso dei mesi di luglio, settembre e ottobre da un gruppo di esperti esterni all'uopo selezionati.
- In data 20 dicembre 2011 si è svolto un workshop di approfondimento e confronto sul Progetto in cui si sono fra l'altro condivisi con i referenti aziendali per le attività consultoriali e altri operatori dei servizi consultoriali i risultati dell'indagine;
- In data 12 gennaio 2012 si è tenuto apposito incontro di condivisione con i dirigenti dell'area risorse umane delle ASL in merito ai contenuti dell'avviso pubblico da adottare a cura delle ASL competenti per la selezione e successiva contrattualizzazione dei mediatori interculturali a valere sulle risorse finanziarie stanziata dalla Regione.

VISTO CHE:

- Con A.D. n. 691 del 30 ottobre 2009 sono state impegnate complessivamente in favore delle ASL/Piani di Zona risorse per euro 1.200.000 vincolate all'attivazione di una rete di mediatori interculturali.
- Occorre procedere al riparto delle risorse complessivamente stanziata ed impegnata, definendo anche i relativi criteri di utilizzo ed erogazione.
- La Cabina di regia, tenuto conto dei risultati conseguiti al termine del lavoro di indagine, ha condiviso ed approvato che i criteri per la distribuzione delle risorse finanziarie alle ASL fossero basati su una logica di bilanciamento fra il bacino di residenti totali e il bacino dell'utenza straniera per ciascuna provincia/ASL. Il bacino dell'utenza straniera di ciascuna provincia/ASL è stato calcolato - in conformità con le stime riportate da dal Dossier Caritas/Migrantes, Rapporto OECD (Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo), Rapporto sulle migrazioni della Fondazione ISMU - sommando il numero di residenti stranieri con la stima degli stranieri irregolarmente soggiornanti, calcolati nella percentuale del 15% rispetto ai cittadini stranieri residenti.
- I criteri del riparto sono i seguenti:
 - peso 1- popolazione residente per ASL (quota capitaria);
 - peso 2 - popolazione immigrata regolare + 15% quale quota stimata di irregolari

Il totale del budget progettuale assegnato a ciascuna Azienda è comprensivo dei compensi dovuti ai mediatori, delle le spese di gestione delle procedure amministrative e della gestione dell'attività straordinaria di progetto, le quali non dovranno, in ogni caso, superare il 10% del totale del budget aziendale. Tali spese sono quelle collegate alla gestione del Progetto ed alla realizzazione di attività connesse al servizio di mediazione interculturale. Il numero dei mediatori interculturali da contrattualizzare in ogni ASL corrisponde al limite delle risorse finanziarie ad esse assegnate (salvo compartecipazione con risorse proprie dell'Azienda) e dovrà essere coerente con le indicazioni contenute nelle Linee Guida allegate alla presente proposta di delibera (Allegato 1).

Ciascuna ASL individuerà, attraverso il coinvolgimento dei coordinatori dei gruppi di lavoro per la riorganizzazione della rete consultoriale, i contesti territoriali e i Consultori familiari considerati strategici e capaci di garantire un efficace raccordo per rispondere all'intera rete consultoriale aziendale presso i

quali insediare i mediatori interculturali selezionati.

CONSIDERATO CHE

- si è provveduto a valutare tutte le proposte di rettifica/integrazione frutto della fase di concertazione;
- le Linee Guida alle ASL, contenenti il riparto delle risorse finanziarie complessive, effettuato con i criteri in esse descritti, definiscono modalità omogenee, a livello regionale, per la gestione delle procedure di selezione e la successiva contrattualizzazione dei mediatori interculturali da impegnare a supporto delle attività svolte dai Consultori Familiari in favore delle donne e dei minori immigrati;
- la gestione delle procedure attraverso i criteri declinati nelle Linee Guida è funzionale alla creazione di una rete di mediatori interculturali attiva sull'intero territorio regionale.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva pari ad Euro 1.200.000,00 che trova copertura nell'atto di impegno contabile A.D. n. 691 del 30 ottobre 2009, approvato dalla dirigente del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità, in attuazione della Del. G. R. n. 405/2009

Il presente provvedimento approva il riparto della suddetta somma tra le ASL pugliesi per l'ottimizzazione del funzionamento dei Consultori familiari, in favore delle donne e dei minori immigrati, e rinvia a successivi provvedimenti della dirigente del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità per l'erogazione delle somme in relazione alle fasi di attuazione del Progetto e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il rispetto del patto di stabilità interno 2012.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001, nonché dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. n. 12 maggio 2004, n.7).

L'Assessore alle Politiche per la Salute, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione degli assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare le Linee Guida alle ASL- allegato 1- unitamente al riparto delle risorse finanziarie, la bozza di avviso pubblico per la selezione dei mediatori interculturali - allegato 2 - lo schema di domanda - allegato 3 - e lo schema di contratto - allegato 4;

- di approvare quanto ribadito in narrativa con riferimento agli obiettivi specifici dell'intervento;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Ragioneria;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio controlli regolarità amministrativa per gli adempimenti conseguenti;
- di trasmettere il presente provvedimento per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sulle pagine dedicate del sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Avv.Loredana Capone